



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 dicembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uispress n. 43 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 28 novembre 2025. Su [EasyNews](#)
- Uisp, a Bari contro gli stereotipi di genere attraverso lo sport. [Il servizio di TeleBari](#)
- A Ferrara i campionati nazionali Uisp di pattinaggio. Su [estense.com](#)
- Finale nazionale Uisp Città in danza, le ballerine di Dance art studio - Health club brillano a San Benedetto del Tronto. Su [TempoNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- L'accusa del Pm Ardituro, 'dallo sport risposte timide su mafie e calcio'. Su [Ansa](#), [Dire](#)
- La salute mentale è la priorità: richiede interventi concreti, non bonus psicologi temporanei. Su [IlFattoQuotidiano](#)
- Il 'Premio per la Pace' crea divisioni nei vertici della FIFA: la presenza di Trump scatena tensioni. Su [FanPage](#)
- Internacional, la frase omofoba del tecnico Braga: «Basta divise rosa, sembriamo gay». Su [Il Messaggero](#)

- UEFA valuta l'esclusione di Israele: crescono le pressioni e i diritti umani entrano nel calcio europeo. Su [FanPage](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- In arrivo la quinta passeggiata sportiva benefica a Grosseto il 14 dicembre. Su [GrossetoSport](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna, [inizio del corso AFA ad Arcoveggio con l'affiancamento di istruttori](#)
- Uisp Jesi, [i ragazzi e le ragazze del progetto Balneabile hanno provato insieme l'attività delle bocce](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, [Correre per Sport - Puntata n.42 del 1 dicembre 2025](#)
- Uisp Piemonte, ["IncontriamoCI"...le e gli esordienti in acqua dopo la manifestazione!](#)
- Uisp Empoli Valdelsa APS: [cura, passione ed eleganza, tutto questo è Biliardo Uisp](#)
- Uisp Taranto, [Acqua Sport Games Uisp Taranto 2025 intervista a Francesca Olivieri, responsabile SDA Nuoto Uisp Puglia](#)
- Uisp Taranto, [Acqua Sport Games Uisp Taranto 2025 intervista a Rita Palumbo, amministratrice di Sport & Fun](#)



Uispress n. 43 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 28 novembre 2025

Uispress n. 43 – venerdì 28 novembre 2025 Anno XLIII

Verso la Giornata delle persone con disabilità: lo sport promuove dignità e diritti. Ecco che cosa sta cambiando

Il 3 dicembre segna ogni anno un momento di riflessione globale legato alla Giornata internazionale delle persone con disabilità. Una ricorrenza che invita a guardare oltre le barriere fisiche, culturali e sociali, e a ricordare quanto sia importante costruire ambienti capaci di accogliere tutte le persone, senza eccezioni. Lo sport è un agente importante di cambiamento e le tante iniziative Uisp sul territorio sono a testimoniare, delle quali in questo articolo cerchiamo di fornire una rapida carrellata.

Come valutare il crescente contributo dello sport e quanto riesce a modificare in termini culturali e sociali? Lo abbiamo chiesto a Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della salute e welfare Uisp: "Queste giornate celebrative sono utili a mettere al centro una tematica di interesse generale, invitando alla riflessione e ad una maggiore consapevolezza – dice Gasparetto – però dobbiamo fare in modo che a questo segua anche la concretezza del fare. Ad esempio vanno promosse la flessibilità e la prossimità degli spazi, affinché l'attività sia vicina alle persone e gli spostamenti siano facilitati, per semplificare la vita delle persone e dare continuità alla partecipazione".

Proponiamo una breve panoramica su progetti e iniziative Uisp che si rivolgono alle persone con disabilità, proponendo lo sport come strumento di inclusione e relazione

“Ti abbiamo assunto perché sei disabile”: Alessandro Cataldo al Pitching Day del Contest Tran-Sport Uisp

In Italia il lavoro delle persone con disabilità resta un terreno fragile: lavora solo il 33% delle persone con disabilità, e tra le donne la quota scende al 27%. Sul fronte dell'imprenditorialità non si arriva nemmeno al 5%. Tra burocrazia, pregiudizi e scarsi accessi ai finanziamenti, a perdere non sono solo le persone direttamente coinvolte ma anche i territori che rinunciano a competenze e talenti.

Su questo scenario è intervenuto Alessandro Cataldo, presidente di LADI – Libera Associazione Imprenditori Disabili, ospite del [Pitching Day del Contest Tran-Sport](#), a Roma. Il suo messaggio è netto: l'imprenditorialità delle persone con disabilità non è un'eccezione né un atto eroico. È una possibilità concreta, oggi ancora troppo poco riconosciuta.

Cataldo ha aperto il suo intervento ricordando una frase ricevuta al suo primo impiego: "Ti abbiamo assunto perché sei disabile". Da lì è nata una domanda che ha orientato tutto il suo percorso professionale: che cosa significa essere una persona con disabilità quando si vuole creare valore? "Mi sono sentito un pagliaccio – spiega – perché io sono entrato in quell'azienda perché sono un professionista, non per un'etichetta".

[GUARDA L'INTERVENTO DI ALESSANDRO CATALDO](#)

Perché lo sport cattura le emozioni degli adolescenti? Il contributo Uisp all'Atlante dell'Infanzia a rischio

La XVI edizione dell'[Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children](#), presentata il 19 novembre a Roma, è dedicata alle adolescenze. Al plurale, perché nessuna adolescenza è uguale alle altre, mentre in Italia, a causa della crisi demografica, gli adolescenti sono sempre di meno e sono sempre più ai margini del dibattito pubblico, confinati dallo sguardo adulto in corpi silenti e incomprensibili.

"La cosa interessante dell'Atlante è che ha scelto di raccontare il mondo dell'adolescenza facendo parlare loro – dice Loredana Barra, responsabile Formazione e sviluppo Uisp e presidente Uisp Sardegna – Dobbiamo capire che l'adolescenza non è un mondo estraneo, ma una parte della società che va in una direzione che dobbiamo comprendere, le loro fragilità nascono dalla società in cui vivono".

All'interno dell'Atlante dell'infanzia a rischio compare una *word cloud*, che rappresenta le parole più citate tra le passioni degli adolescenti. La parola più grande è sport: "Dalla ricerca di Save the children emerge quale valore assuma lo sport nella vita degli adolescenti – commenta Michele Di Gioia, responsabile Politiche educative Uisp – i giovani vivono una difficoltà oggettiva e noi dobbiamo saper essere attenti ai loro bisogni".

L'Uisp ribadisce il No al Ponte sullo Stretto: non è la risposta che serve ai problemi del Meridione

Il Ponte sullo Stretto non è la risposta alle necessità della Sicilia e del Sud Italia e rischia di acuire gli annosi problemi del Meridione, dal punto di vista economico, ambientale e sociale. L'Uisp aderisce alla manifestazione "No Ponte" in programma a Messina il 29 novembre. L'Uisp ribadisce posizioni già espresse in occasione della [iniziativa pubblica del 15 novembre dello scorso anno a Roma](#), al fianco della Cgil, Libera, Legambiente, Arci e molte altre realtà sociali. Uisp nazionale, insieme a Uisp Sicilia e Uisp Messina, è parte attiva nel territorio, insieme a reti civiche e interassociative, per ribadire il "No al ponte", opera inutile e dannosa.

Proprio in queste ore la Corte dei Conti ha reso note le motivazioni che lo scorso 29 ottobre la portarono a bocciare la legittimità dell'opera, dalla violazione della direttiva Habitat sull'ambiente a quella sulle norme europee per gli appalti

Weekend firmato cinema e sport sociale. L'Uisp sulla Rai con il Matera Sport Film Festival 2025

Lo sport sociale di tutto il mondo è stato al centro di questa edizione dello Sport Film Festival di Matera che si è tenuto la scorsa settimana nello splendido scenario del CineTeatro Comunale Gerardo Guerrieri di Matera. Un appuntamento unico nel suo genere in tutta Italia (e forse in Europa) che è stato non solo dedicato agli appassionati di cinema e sport, ma anche a chi crede nel potere della pratica sportiva come strumento di cambiamento sociale. Attraverso proiezioni, incontri pubblici e momenti di dibattito, il Festival ha messo in luce storie, esperienze e progetti, pensati per sensibilizzare il cittadino e l'intera comunità su temi legati ai diritti. Alla fine del Festival si sono poi svolte le premiazioni delle opere in gara, nelle diverse categorie, film che hanno saputo legare racconto sportivo e valori sociali.

Anche il linguaggio cinematografico utilizza parole, per questo nell'ambito del Festival si sono svolti una serie di eventi collaterali dedicati alla parità di genere. Nella mattinata del 22 novembre si è tenuto il corso sul linguaggio giornalistico organizzato da Uisp Basilicata insieme all'Ordine dei Giornalisti regionale, mentre nel pomeriggio si è svolto l'incontro nazionale sul progetto Differenze 2.0 con l'intervento di esperte e rappresentanti delle istituzioni del Comune e della Regione Basilicata.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI BASILICATA](#)

L'Uisp sulla Rai con i flash mob ragazzi e ragazze di Differenze 2.0 a Ponticelli (Na) e Matera

Il progetto Uisp Differenze 2.0 si fa spazio sui media grazie alla creatività dei giovani che sono i protagonisti dell'iniziativa Uisp. Martedì 25 novembre Buongiorno Regione Basilicata ha lanciato l'appuntamento che Uisp Potenza ha organizzato a Melfi per la Giornata contro la violenza sulle donne. Anche a Matera sabato 22 novembre si è svolto un flash mob per sensibilizzare sulla violenza contro le donne, ideato e realizzato da ragazzi e ragazze del progetto Differenze 2.0.

[GUARDA IL SERVIZIO DI BUONGIORNO REGIONE BASILICATA](#)

A Ponticelli (Na) gli studenti dell'istituto Sannino – De Cillis hanno ricordato giovedì 20 novembre le vittime di femminicidio con un flash mob organizzato nell'ambito del progetto Uisp Differenze 2.0. La giornata è stata raccontata dalla TgR Rai Campania con un servizio sull'esibizione delle studentesse, che ha legato memoria ed espressione artistica.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI CAMPANIA](#)

Sfiamo la violenza di genere! Il video di Differenze 2.0. Ragazzi e ragazze uniti contro le disuguaglianze

“Io mi vesto come voglio e nessuno può dirmi cosa mettermi”, inizia così, con un'affermazione che può sembrare semplice e scontata, il video che lancia il progetto Uisp Differenze 2.0. Sette città italiane realizzeranno laboratori educativi sperimentali rivolti a 350 giovani tra i 13 e 19 anni delle scuole superiori. Studenti e studentesse avranno l'opportunità di partecipare a incontri con esperti ed esperte sulla violenza di genere, utilizzando strumenti diversi e innovativi, come il *role playing* e l'animazione sportiva, per diventare protagonisti di una battaglia che li vede in prima fila, fianco a fianco.

[GUARDA IL VIDEO DI LANCIO DI DIFFERENZE 2.0](#)

Obiettivo di questi incontri e approfondimenti sarà la creazione di una campagna di comunicazione dal basso per sfidare la violenza di genere e i suoi stereotipi, mettendo al centro la creatività e il linguaggio dei più giovani

Le attività dell'Uisp contro la discriminazione e la violenza di genere. L'impegno dei Comitati da Nord a Sud

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere. L'Uisp è scesa in campo per tutto il mese attraverso l'organizzazione di diverse iniziative dedicate a questo tema.

GUARDA IL VIDEO REALIZZATO DALLE PRESIDENTI TERRITORIALI UISP

I Comitati coinvolti nel progetto Differenze 2.0 hanno organizzato in questi giorni [flash mob](#) che hanno visto protagonisti ragazzi e ragazze delle scuole partner di progetto.

Molti Comitati Uisp hanno organizzato iniziative sportive rivolte a cittadini e cittadine che hanno messo al centro l'attenzione per i diritti e la parità

A Bolzano la bicicletta diventa simbolo di emancipazione e libertà. Uisp sulla Rai con “Woman on bikes”

Alla fine del mese di novembre la sostenibilità è al centro delle iniziative Uisp grazie al progetto ‘Woman on bikes’, che promuove l'uso della bicicletta tra le donne come gesto quotidiano per l'ambiente, per la salute e come forma di autonomia e libertà di movimento. Ci troviamo nel nord Italia, nella città di Bolzano, dove la bicicletta non rappresenta solo un simbolo di comodità ma anche di autoaffermazione e indipendenza. Il progetto è in collaborazione con la Cooperativa Sociale Saveria O.N.L.U.S. e il contributo dei detenuti della ciclofficina del carcere di via Dante.

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI BOLZANO

“Negli ultimi 3 anni abbiamo insegnato l'uso della bicicletta a circa 65 donne, italiane e straniere – spiega Agnese Ruscelli, responsabile politiche di genere Uisp Bolzano – e tutte si sono mostrate particolarmente attive e collaborative”

Controfinanziaria 2026 di Sbilanciamoci!: per un utilizzo più efficace della spesa pubblica

Sbilanciamoci! presenta la Controfinanziaria 2026: la conferenza stampa si terrà giovedì 4 dicembre, alle 12, presso la Sala Stampa del Senato. All'interno della proposta verranno presentate anche le proposte elaborate dall'Uisp.

Il rapporto offre un'analisi critica e una proposta alternativa alla Legge di bilancio 2026–2028, mettendo in luce una manovra modesta, lacunosa e inadeguata, priva di una prospettiva di sviluppo capace di affrontare le principali urgenze del Paese: lavoro, sanità

A Genova il convegno sulla prevenzione cardiologica nello sport. Parteciperà anche Tiziano Pesce

Sabato 29 novembre, a Genova, presso l'Hotel Mercure San Biagio (via Romairone 14), si terrà il convegno “Nel cuore dello sport: dalla prevenzione all'emergenza”, giunto alla decima edizione.

L'evento si propone quest'anno di affrontare in modo trasversale le tematiche della medicina sportiva, con particolare attenzione agli aspetti cardiologici, alla gestione delle terapie farmacologiche nello sportivo e alla prevenzione della morte improvvisa in ambito sportivo.

Tra i relatori figurano numerosi specialisti della Asl 3 Genovese e dell'Università di Genova, insieme ai ciclisti Vittoria Bussi e Sonny Colbrelli, che porteranno la loro testimonianza diretta. Nella seconda sessione terrà un intervento, intitolato “Il punto di vista del dirigente sportivo”, anche Tiziano Pesce, presidente Uisp

Ecco i prossimi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. Il programma di formazione Uisp non si ferma mai, perché rappresenta la spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile

gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica

formazioneonline@uisp.it

“Regioni al centro”: il viaggio nelle disuguaglianze svolto dal Gruppo Crc di cui fa parte anche l'Uisp

Il Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), di cui fa parte anche l'Uisp, ha presentato il documento “[Regioni al centro. Un viaggio nelle disuguaglianze territoriali per promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti](#)”, nato a partire dalla terza edizione del rapporto “I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia – I dati regione per regione”, per orientare riflessioni, politiche e interventi concreti a sostegno dei diritti delle persone di minore età in Italia.

L'Uisp nazionale è stata tra le 18 associazioni che hanno organizzato gli eventi di presentazione: [il 16 giugno scorso](#), infatti, il rapporto “I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia – I dati regione per regione” è stato presentato a Cagliari, presso la sala Transatlantico del Consiglio regionale, nel corso di un evento organizzato dall'Uisp

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi. Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Viene dalla Calabria l'idea vincitrice del contest Tran-Sport; Donne, media e sport: un successo che non basta; Il Codice di Comportamento degli Enti di Promozione sportiva; Matera Sport Film Festival e l'importanza dello storytelling; Nuovi corsi di formazione Uisp in programma: ecco il calendario



Campionati Nazionale Uisp: ottimi risultati per le atlete del Pattinaggio Il Quadrifoglio

Con i Nazionali Uisp, disputati a Calenzano ai primi di novembre, si è chiusa l'annata agonistica delle atlete del Pattinaggio Il Quadrifoglio, che ha portato tante soddisfazioni all'associazione.

Anche qui non sono mancati i risultati, frutto del duro lavoro svolto dalle atlete durante gli allenamenti.

Nella categoria 1 Debuttanti C, medaglia di bronzo a Viola Tosi, che ha saputo ben difendersi dalle avversarie, decisamente agguerrite, in terra toscana. Ottimi i piazzamenti nella stessa categoria per Sara Masiero, quinta, Margherita Garbellini, sesta, Sara Vecchio, settima, Sofia Barboni, decima e per tutte le altre ragazze in gara che si sono susseguite in classifica: Chiara Tornello, Carlotta Santi, Zampaolo Stella, Laura Caciorgna, Bianca Simani e Martina Capobianco.

Categoria 2 Debuttanti C, ottimo quinto posto per Anna La Malfa, e ottavo per Diana Lombardi, seguite dalle compagne di squadra Chiara Balestra e Emma Palara.

Nella 1 Professional C, dove il livello era decisamente alto, bellissima performance quella di Giulia Bergamini, nona classificata.

Bravissime anche le atlete più giovani in gara, nelle categorie primo e secondo livello Debuttanti B: Caterina Nepoti, Viola Boldrini, Alice Tosi nel primo, Maria Vittoria Monteleone e Marta Camisotti, nel secondo.

Molte di queste atlete erano al loro debutto al Nazionale, quindi l'emozione è stata tanta.

Soddisfatte dei risultati raggiunti la presidente del Quadrifoglio, Federica Poli, e tutte le allenatrici: Gloria Grandi, Francesca Di Barba, Maria Giulia Rizzioli, Daniela Bereziartua, Jasmine Musacci, Martina Fantoni e tutte le ragazze che collaborano all'associazione.



Le ballerine di Dance art studio – Health club brillano a San Benedetto del Tronto!

Sabato 29 novembre le allieve della scuola di danza Dance art studio - Health club, guidate da Sara Bencivenni e Irina Osadchaya, in collaborazione con

Natalia Belova, hanno ottenuto ottimi risultati alla **Finale nazionale Uisp Città in danza.**

Sabato 29 novembre le allieve della scuola di danza **Dance art studio – Health club**, guidate da **Sara Bencivenni** e **Irina Osadchaya**, in collaborazione con **Natalia Belova**, hanno ottenuto ottimi risultati alla *Finale nazionale Uisp Città in danza* a San Benedetto del Tronto! Il gruppo intermedio è arrivato terzo nella *Categoria Children danze etniche e popolari* con la coreografia *Cheerfullness*, danza irlandese di Irina Osadchaya. Il gruppo avanzato è arrivato secondo nella *Categoria open danza contemporanea* con la coreografia *Uno, nessuno, centomila. Pirandello* di Sara Bencivenni.

Daria Lusuardi è arrivata terza con la coreografia di repertorio classico *Aurora*, nella *Categoria Classico solisti* ed è stata convocata per un workshop e gala a Chianciano Terme ad agosto 2026, dove saranno presenti i maitre de ballet dei teatri di balletto internazionali.



L'accusa del Pm Ardituro, 'dallo sport risposte timide su mafie e calcio'

'Esempi clamorosi di club infiltrati dalle organizzazioni criminali, nelle curve ultrà crescono eversione e suprematismo'

"Abbiamo traccia dell'infiltrazione diretta di organizzazioni mafiose in società di calcio.

Se non c'è una forma di reazione a quel principio per cui il mondo del calcio si sente fuori dal contesto del controllo di legalità assicurato in tutti gli altri settori, perché poi le risposte

anche delle istituzioni sportive sono risposte timide, molto timide, nei confronti delle società, dei calciatori, degli allenatori, dei tesserati in genere, è di tutta evidenza che il fenomeno continuerà a crescere e che ci troveremo di fronte a situazioni sempre meno pulite dal punto di vista della legalità e della trasparenza". Lo ha sottolineato Antonio Ardituro, sostituto procuratore nazionale presso la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, intervenendo all'Università Lumsa al convegno 'Le mafie nello sport. Lo sport contro le mafie'.

"Potremmo dire che tutto questo non c'entra con il calcio e le società, purtroppo non è così, perché - ha proseguito Ardituro - c'è un rapporto tra le società di calcio e la tifoseria organizzata che molto spesso diventa malato e che consente, e in questo c'entrano le società e anche le istituzioni sportive, i regolamenti, le norme che noi utilizziamo, di considerare le curve come un luogo extraterritoriale, dove non c'è la giurisdizione e non c'è il controllo da parte delle organizzazioni dello Stato, sportive, del calcio, delle società, per cui in curva tutto può accadere, le organizzazioni criminali possono controllare fenomeni grossi, perché parliamo di stadi importanti intorno ai quali girano affari".

Si tratta delle "aree di parcheggio, la gestione degli steward, la concessione dei biglietti e degli abbonamenti ai gruppi organizzati, cioè si crea - ha evidenziato Ardituro - un filo tra società e tifoserie organizzate che però non sono fatte di tifosi appassionati che cantano i cori e portano le bandiere, ma sono organizzazioni criminali che hanno delle infiltrazioni di carattere mafioso".

"Il calcio è lo sport più diffuso sul territorio nazionale, è lo sport per eccellenza, quello che fa più partecipazione, lo sport intorno al quale c'è un grande giro di affari, quindi il primo punto fermo è che dove ci sono grandissimi interessi economici, c'è un focus di

attenzione delle organizzazioni criminali e mafiose. Abbiamo traccia dell'infiltrazione diretta di organizzazioni mafiose in società di calcio. Infiltrazione diretta significa che organizzazioni mafiose hanno assunto nel tempo, è emerso negli atti giudiziari di importanti inchieste, il controllo di società di calcio, società dilettantistiche, qualche volta anche società professionistiche, magari di serie minori. E' un fenomeno molto presente nei territori più periferici, però è un fenomeno particolarmente importante", ha sottolineato Ardituro.

"Ci sono due grandi interessi che le organizzazioni mafiose hanno nell'assumere diretto controllo di società di calcio. Il primo non è quello economico, ma l'altro caposaldo che motiva le organizzazioni criminali a infiltrare lo sport e il calcio: il consenso. Le organizzazioni criminali esistono, sopravvivono alle azioni giudiziarie e alla repressione, anche consistente, messa in campo dallo Stato, dalla magistratura, dalle forze di polizia giudiziaria, in quanto - ha rilevato Ardituro - hanno spesso un significativo consenso sul territorio nel quale operano e il calcio è uno strumento con il quale si fa consenso".

"Poi naturalmente una società di calcio, magari ad un livello non propriamente di piccole dimensioni o di piccoli paesi, ma di cittadine più consistenti con un livello anche più significativo di approfondimento delle reti relazionali ed economiche sul territorio, può essere il veicolo di alcune attività illecite, per esempio il piccolo ma facile riciclaggio. Pensate che tutte queste società di calcio, anche le più piccole, si reggono - ha osservato Ardituro - sulle sponsorizzazioni, spesso numerose, ma le sponsorizzazioni sono un meccanismo abbastanza semplice per compiere attività di riciclaggio da parte di organizzazioni mafiose".

"C'è un altro tema complesso, che interessa la serie A e la serie B, e che oggi rappresenta un grande problema per il quale il mio ufficio segue queste vicende, quello delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali camorristiche nelle tifoserie organizzate e del rapporto tra le tifoserie organizzate e le società di calcio, perché è un doppio livello che bisogna intercettare, che bisogna identificare e che rappresenta veramente il cuore del problema. Abbiamo esempi clamorosi, perché se io vi parlo di Juventus, di Inter, di Milan, di Roma, di Lazio, di Napoli, vi sto parlando del calcio che ci piace quello che vediamo alla domenica sportiva", ha proseguito il magistrato.

"E proprio questo nostro calcio, però ci ha presentato le infiltrazioni di 'ndrangheta nelle tifoserie organizzate della Juventus; un processo di appena un anno fa, ha individuato infiltrazioni radicate ai livelli più alti della tifoseria organizzata del Milan e dell'Inter, che sono sfociate in regolamenti di conti con omicidi; le vicende di Diabolik della Lazio. Fenomeni che in passato hanno interessato la tifoseria organizzata del Napoli, di cui mi sono occupato direttamente", ha ricordato.

"In questo momento, il mio ufficio con tre diverse procure della Repubblica ha ottenuto da tre diversi tribunali che si occupano di misure di prevenzione, provvedimenti di amministrazione giudiziaria di tre società di calcio professionistiche, due militano in serie C, sono il Crotone ed il Foggia, una milita in serie B è la Juve Stabia. Il mio ufficio sta continuando a svolgere degli accertamenti anche sui fatti milanesi dell'Inter e del Milan. Ci troviamo di fronte a un fenomeno enorme, - ha evidenziato Ardituro - ma io sfido voi a sapere che qualcuno si è occupato dal punto di vista del dibattito pubblico di fatti così gravi che stanno accadendo".

"Vi do un altro input di riflessione che attiene non al tema delle mafie, ma delle organizzazioni criminali di matrice eversiva o terroristica, perché noi registriamo sempre più spesso che molte curve sono il luogo della crescita, del proliferare del proselitismo, dell'utilizzazione di alcuni pezzi dei gruppi ultrà per far crescere soprattutto ideologie suprematiste che legano le curve e i movimenti ultrà italiani a movimenti ultrà sovranazionali. La stragrande maggioranza delle curve si esprimono con simbolismi neofascisti e neonazisti, è facilissimo vedere riferimenti alle svastiche".



L'allarme dell'Antimafia: "La criminalità organizzata nel calcio è ovunque, anche nei grandi club"

Il sostituto procuratore nazionale Antonio Ardituro, alla Lumsa: "Guarda gli esempi delle curve di Juve, Inter, Lazio, Milan, anche Napoli. E' una questione di affari, di riciclaggio facile, ma anche di consenso sul territorio"

ROMA – "C'è un tema complesso che interessa la serie A e la serie B di calcio, e che oggi rappresenta un grande problema per cui il mio ufficio segue queste vicende, quello delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali camorristiche nelle tifoserie organizzate e del rapporto tra le tifoserie organizzate e le società, perché è un doppio livello che bisogna intercettare, che

bisogna identificare e che rappresenta veramente il cuore del problema”. Lo ha detto Antonio Ardituro, sostituto procuratore nazionale presso la Direzione nazionale Antimafia e Antiterrorismo, intervenuto a Roma all’Università Lumsa in occasione del seminario ‘Le mafie nello sport. Lo sport contro le mafie’ organizzato dalla cattedra di Diritto processuale penale per riflettere appunto sulle mafie nello sport e sul ruolo dello sport contro le mafie.

“Abbiamo esempi clamorosi- ha spiegato- perché se io vi parlo di Juventus, di Inter, di Milan, di Roma, di Lazio, di Napoli, vi sto parlando del calcio che ci piace quello che vediamo alla domenica sportiva. E’ proprio questo nostro calcio, però, ci ha presentato le infiltrazioni di ‘ndrangheta nelle tifoserie organizzate della Juventus; un processo di appena un anno fa, ha individuato infiltrazioni radicate ai livelli più alti della tifoseria organizzata del Milan e dell’Inter, che sono sfociate in regolamenti di conti con omicidi; le vicende di DiaboliK della Lazio. Fenomeni che in passato hanno interessato anche la tifoseria organizzata del Napoli, di cui mi sono occupato direttamente. Potremmo dire che tutto questo non c’entra con il calcio e le società, purtroppo non è così perché c’è un rapporto tra le società di calcio e la tifoseria organizzata che molto spesso diventa malato e che consente – in questo c’entrano le società e anche le istituzioni sportive, i regolamenti, le norme che noi utilizziamo – di considerare le curve come un luogo extraterritoriale, dove non c’è la giurisdizione e non c’è il controllo

da parte delle organizzazioni dello Stato, sportive, del calcio, delle società”.

Davanti a questa situazione, “in curva tutto può accadere- ha detto ancora il sostituto procuratore nazionale – le organizzazioni criminali possono controllare fenomeni grossi, perché parliamo di stadi importanti intorno a cui girano affari: le aree parcheggio, la gestione degli steward, la concessione dei biglietti e degli abbonamenti ai gruppi organizzati, cioè si crea un filo tra società e tifoserie organizzate che però non sono fatte di tifosi appassionati che cantano i cori e portano le bandiere, ma sono organizzazioni criminali che hanno delle infiltrazioni di carattere mafioso”.

Non solo le infiltrazioni mafiose, nelle curve d'Italia c'è sempre più eversione. “Vi do un altro input di riflessione- ha spiegato- che attiene non al tema delle mafie, ma delle organizzazioni criminali di matrice eversiva o terroristica, perché noi registriamo sempre più spesso che molte curve sono il luogo della crescita, del proliferare del proselitismo, dell'utilizzazione di alcuni pezzi dei gruppi ultrà per far crescere soprattutto ideologie suprematiste che legano le curve e i movimenti ultrà italiani a movimenti ultrà sovranazionali. La stragrande maggioranza delle curve si esprimono con simbolismi neofascisti e neonazisti, è facilissimo vedere riferimenti alle svastiche”.

“Che cosa possono fare le società? Io credo- ha risposto- che ci siano delle cose che possono fare di più le società, delle cose che possono fare di più le istituzioni sportive, delle cose che possono fare di più le istituzioni nazionali. Le società

innanzitutto devono dotarsi di meccanismi organizzativi che tengano lontani i tifosi ultrà dal rapporto con le società, con i calciatori, eccetera. È una cosa che si può fare. Per esempio, il meccanismo per cui si riservano abbonamenti ai gruppi ultrà fuori dai meccanismi di vendita ordinaria, oppure per cui si riservano un tot di biglietti per la finale di Champions a determinate categorie di soggetti che fanno parte della curva, eccetera, eccetera, è un meccanismo criminogeno che aiuta un rapporto distorto tra queste organizzazioni e la società. Oppure meccanismi, come nell'indagine sull'Inter, dove se i biglietti non vengono dati, il capo ultrà alza il telefono, perché ne ha il numero, e chiama l'allenatore dell'Inter per chiedergli di intercedere con la società".

"È un meccanismo che non va bene, non si crea quel muro, quella barriera di distanza che ci deve essere tra la società. Se tu fai l'abbonamento in curva e il posto che ti hanno assegnato è quello dove stanno i gruppi organizzati degli ultrà, tu la non ti puoi sedere. Questa roba qui nel codice penale, si chiama articolo 610: violenza privata. Io ho il biglietto, questo è il mio posto e non mi posso sedere perché tu mi dici che mi devo allontanare in un'altra parte della curva perché questo è il posto dove stanno gli ultrà. Come vedete c'è da fare molto, non è facile perché poi ci sono le reazioni, ma le società possono fare di più, le istituzioni sportive possono fare molto di più perché i regolamenti, perché le sanzioni quando accadono delle cose devono essere effettive e non devono essere perdoniste. Il calcio non deve essere trattato dalle istituzioni nazionali solo come un problema di ordine pubblico. Noi siamo abituati a trattare lo

stadio e l'evento sportivo solo come un problema di ordine pubblico, perché se io tratto l'evento sportivo come un problema di ordine pubblico e non come un problema innanzitutto di legalità, sono due cose diverse la legalità e l'ordine pubblico, affronto la questione soltanto con un obiettivo che non accadano scontri, che non accadano problemi, ma se per non far accadere problemi devo cedere la sovranità dello Stato ai gruppi ultrà sto facendo crescere la cultura del gruppo ultrà che controlla la curva, il territorio e che naturalmente se controlla un luogo così importante diventa obiettivo delle organizzazioni criminali che hanno interesse a mettere i loro avamposti in tutti questi punti”.

“Molti dei ragionamenti che io ho fatto sui gruppi ultrà e sulle infiltrazioni nel calcio, soprattutto quelli, per esempio, collegati ai movimenti più estremisti, oggi iniziamo a rivederli nel basket- ha concluso Ardituro- un altro sport che ormai ha una sua tradizione in Italia, ha una sua diffusione, un suo radicamento. Anche nel basket il tempo, purtroppo già lo so, ci porterà su situazioni analoghe a quelle del calcio”.



*La salute mentale è la priorità: richiede
interventi concreti, non bonus psicologi
temporanei*

Il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani italiani dopo gli incidenti stradali. Una vera emergenza ignorata dalla politica

di Susanna Stacchini

In Europa, il **suicidio** è la causa principale di morte di giovani in età compresa fra i 17 e 29 anni e in Italia è la seconda, dopo gli incidenti stradali. Dati che rendono inspiegabile il tanto **disinteresse** da parte della politica. Se tutti noi abbiamo l'obbligo morale di non essere impermeabili al dolore che si trincerava dietro a un gesto tanto estremo, la politica ne ha l'obbligo istituzionale.

Ha il dovere di rispondere a quella che è una vera e propria **emergenza contemporanea**, creando le condizioni perché quel dolore possa essere intercettato per tempo e trattato di conseguenza, attraverso un'efficace rete di protezione, sia essa sanitaria che sociale, familiare che territoriale. Promuovere e tutelare la **salute mentale** e a maggior ragione quella dei giovani, intervenendo su quelli che sono i principali fattori di rischio, ridurrebbe il bisogno di cura e di conseguenza la pressione sulle casse dello Stato. Da qui, l'importanza fondamentale della **prevenzione** che invece, ancora una volta, si conferma essere la grande assente di sempre.

Non va nel solco della prevenzione condannare molti giovani alla precarietà del lavoro o a stipendi da fame, negando loro la possibilità di progettare un futuro. Tantomeno va in quella direzione un modello di società ad impronta sempre più **individualistica**, in cui prevale la legge del più forte e dove spesso il disvalore è un valore. Ecco che in questo scenario, ognuno di noi è chiamato a fare la sua parte.

Dobbiamo imparare a parlare di suicidio con la mente sgombra da

tabù e pregiudizi, evitando il **giudizio morale** del suicida, compresi i frequenti accostamenti a una sua probabile torbida esistenza.

Il suicidio non è che l'epilogo di una "malattia mentale" che, arrivata al culmine della sua gravità, non consente al malato altra opportunità di scelta, se non la morte. E l'idea che la persona affetta da "malattia psichiatrica" debba mettercela tutta e reagire per stare meglio, come se non si trattasse di una patologia ma di uno **stato d'animo** dal quale poter uscire grazie alla forza di volontà, è un approccio **deleterio**. Il messaggio che arriva al malato è sminuente e **colpevolizzante**. Nessuno oserebbe dire lo stesso a una persona cardiopatica o diabetica.

Ora, com'è vero che anche nell'ambito della psichiatria certi quadri clinici possono risultare letali per la loro ingravescenza, anche una mancata o inadeguata presa in carico possono condizionarne pesantemente la prognosi. In una sanità sempre più **imbrigliata** fra protocolli, regolamenti e un'ortodossa aderenza al budget, si perde di vista il valore nevralgico della centralità della persona, soprattutto se malata. Così, mentre la ricerca ha fatto evidenti progressi, studiando farmaci innovativi, strumenti, metodi e strategie d'intervento, la politica non ha fatto altrettanto. Manca un piano strutturale **serio** che risponda ai bisogni di una popolazione giovanile sempre più in difficoltà. Non è con un bonus psicologo annuo, da elargire in base al valore Isee e fino a esaurimento fondi, che si può affrontare il dramma del disagio giovanile.

Il benessere psichico non è un di più, non è il superfluo, è **una priorità**. Il corpo non è a sé stante dalla mente e viceversa e come due inseparabili compagni di viaggio sono da sempre dipendenti

l'uno dall'altro. Ma la politica non ha assolutamente fatto proprio questo concetto, tanto da tradire senza esitazioni una legge che ha fatto letteralmente storia, la **legge Basaglia** del 1978. Quella legge rivoluzionò l'approccio alla salute mentale. Abolì i manicomi e introdusse il superamento del concetto di **isolamento** e modello custodiale, introducendo parallelamente un nuovo modello di cura basato sulla riabilitazione, territorialità, inclusione sociale e rispetto dei diritti della persona malata.

Una legge evidentemente **troppo illuminante** e precorritrice dei tempi, per politici accecati dalla smania di potere che hanno preferito non sfruttarne le potenzialità.



Il 'Premio per la Pace' crea divisioni nei vertici della FIFA: la presenza di Trump scatena tensioni

A pochi giorni dal sorteggio dei Mondiali 2026, scoppia la polemica: il nuovo riconoscimento voluto da Infantino sorprende dirigenti FIFA non informati. Il sospetto che il premio sia destinato a Donald Trump alimenta tensioni interne e critiche pubbliche.

A meno di una settimana dal sorteggio della Coppa del Mondo 2026, la FIFA si trova al centro di un'improvvisa tempesta politica. Diversi funzionari di alto livello, secondo quanto riportato da The Athletic, sarebbero rimasti completamente all'oscuro dei piani del presidente Gianni Infantino, il quale avrebbe programmato un ruolo di primo piano per Donald Trump durante la cerimonia al Kennedy Center di Washington.

Il sorteggio, previsto per venerdì, designerà gli accoppiamenti della fase a gironi per le 42 nazionali già qualificate, mentre le sei ancora in corsa per un posto conosceranno in anticipo possibili avversarie in vista dei playoff di marzo. Poiché gli Stati Uniti ospiteranno

la maggior parte degli incontri del torneo — ben 78 su 104 — la presenza del presidente americano era considerata probabile, ma non è questa la fonte delle tensioni.

A creare scompiglio è stato l'annuncio improvviso del "FIFA Peace Award: Football Unites the World", un nuovo riconoscimento dedicato a figure che avrebbero contribuito alla pace globale. L'iniziativa è stata resa pubblica il 5 novembre senza alcun preavviso ai membri del Consiglio FIFA: né vicepresidenti né delegati eletti dalle federazioni nazionali sarebbero stati consultati, e molti avrebbero appreso dell'esistenza del premio direttamente dal comunicato stampa.



Internacional, la frase omofoba del tecnico Braga: «Basta divise rosa, sembriamo gay»

L'Internacional vive una delle stagioni più difficili degli ultimi anni e sta cercando disperatamente di evitare la retrocessione. Le prestazioni in calo e i risultati negativi hanno spinto la dirigenza a richiamare in panchina Abel Braga, settantatre anni, figura storica del club e allenatore con una lunga esperienza nel calcio brasiliano.

Il ritorno di Braga è arrivato dopo l'esonero di Ramón Díaz, con l'obiettivo di dare una scossa alla squadra nelle ultime due partite del campionato. Il clima interno è molto teso e la pressione della tifoseria è cresciuta in modo costante, rendendo l'intervento del tecnico una scelta emergenziale.

Parallelamente è esplosa una polemica significativa. Braga infatti ha commentato l'uso della divisa rosa negli allenamenti con una frase omofoba, spiegando di non voler vedere la squadra indossarla perché a suo dire "sembra gay".

UEFA valuta l'esclusione di Israele: crescono le pressioni e i diritti umani entrano nel calcio europeo

Dopo il cessate il fuoco a Gaza, la UEFA discute la possibile esclusione di Israele dalle competizioni internazionali. Le pressioni politiche e legali aumentano mentre il dibattito sui diritti umani entra nel calcio europeo.

La UEFA è finita al centro di una controversia internazionale, con incontri tra i dirigenti dell'organo di governo e la campagna pro-Palestina 'Game Over Israel', anche dopo il cessate il fuoco di ottobre a Gaza. L'obiettivo delle discussioni è stato valutare le condizioni per un eventuale divieto delle squadre israeliane dalle competizioni europee. La campagna, nata a New York il 17 settembre 2025, pochi giorni dopo la dichiarazione ONU di genocidio sulle azioni israeliane a Gaza, ha accelerato la pressione pubblica e politica sulla federazione europea.

Secondo fonti vicine alla UEFA, l'organizzazione era pronta a convocare un voto sulla partecipazione di Israele già a fine settembre, ma la mediazione americana che ha portato al cessate il fuoco il 29 settembre ha posticipato qualsiasi decisione formale. Gli incontri successivi hanno analizzato i meccanismi attraverso cui potrebbe essere applicato un divieto, anche se al momento una sospensione appare improbabile, soprattutto per non entrare in contrasto con altri organismi sportivi. Tuttavia, due ricorsi legali provenienti da Irlanda e Svizzera potrebbero costringere la UEFA ad agire secondo il diritto internazionale.

UEFA sotto pressione: incontri sul possibile divieto a Israele

Il presidente Aleksandr Ceferin ha mostrato solidarietà per la popolazione di Gaza, promuovendo a sorpresa lo striscione "Smettete di uccidere i bambini; smettete di uccidere i civili" alla finale di Supercoppa europea e coinvolgendo due bambini rifugiati di Gaza nella cerimonia. Inoltre, è stata valutata la possibilità di incontri con esperti in diritti umani e figure chiave della campagna Game Over Israel. Una lettera firmata da giocatori di alto profilo, tra cui Paul Pogba e Adama Traoré, ha invitato la UEFA a non "partecipare alla normalizzazione del genocidio e dei crimini contro l'umanità".

Parallelamente, la Federazione irlandese ha già presentato una mozione formale chiedendo l'esclusione di Israele, sostenendo violazioni statutarie in merito alle politiche antirazziste e alla gestione di club in insediamenti occupati. Un caso simile sorgerà a breve in Svizzera, dove il diritto internazionale e il regime fiscale della UEFA potrebbero essere messi in discussione.

Israele, entrato nella UEFA nel 1994 dopo l'esclusione dall'Asia, partecipa a tornei continentali come Champions League, Europa League e qualificazioni mondiali. Un eventuale divieto inciderebbe su club e nazionale, riportando al centro del dibattito il legame tra politica, diritti umani e calcio internazionale. La UEFA, pur rimanendo neutrale nelle dichiarazioni pubbliche, continua a monitorare attentamente la situazione, consapevole che le prossime decisioni avranno ripercussioni storiche per il mondo del calcio europeo.



Torna il classico appuntamento Uisp con la Camminata di Bino degli Abati del Malia

Domenica 14 dicembre a Grosseto si svolgerà la quinta edizione passeggiata sportiva a passo libero con finalità benefiche. Ritrovo e iscrizione prevista in piazza Duomo dalle 9,30 alle 10,15. La partenza avverrà alle 10,30 e il percorso di circa 6 km attraverserà le storiche mura della città, comprendendo Bastione Garibaldi, Bastione Mulino a Vento, Bastione Cavallerizza, Bastione Maiano, Bastione Fortezza, il giro del Cassero, e Piazza Gioberti, per concludersi nuovamente in piazza Duomo.

L'iscrizione costa 10 euro e precede una bottiglia di vino della Cantina I Vini di Maremma con etichetta ricordo, un pettorale personalizzato e la possibilità di partecipare all'estrazione finale di una confezione di prodotti natalizi. Il ricavato sarà interamente devoluto al Comitato per la Vita per l'acquisto di un aggiornamento software dotato di intelligenza artificiale per la Radioterapia dell'Ospedale Misericordia di Grosseto.

Le iscrizioni possono essere fatte in piazza Duomo il giorno stesso o anticipatamente dall'8 al 13 dicembre presso al negozio Running 42 di Grosseto e direttamente nella sede Uisp di viale Europa a Grosseto. L'evento è promosso da Uisp Comitato di Grosseto e sostenuto da numerose associazioni locali e istituzioni, sottolineando un forte spirito di sport, solidarietà e valorizzazione del territorio grossetano. Per info 0564417756.



Domenica 14 Dicembre 2025 ore 10,30

si terrà a Grosseto la 5^a edizione della:
“Camminata di Bino degli Abati del Malia”



(passeggiata sportiva a passo libero)

quota di iscrizione € 10,00-

**IL RICAVALO SARA' INTERAMENTE
DEVOLUTO AL**



**PER L'ACQUISTO DI AGGIORNAMENTO
SOFTWARE DOTATO DI I.A. -
INCLUSIVO DI CONTORNAMENTO
AUTOMATICO - DA DONARE ALLA UOC
RADIOTERAPIA DELL'OSPEDALE
MISERICORDIA DI GROSSETO**

PROGRAMMA

Ritrovo e iscrizione	dalle ore 9,30 alle 10,15 Piazza Duomo iscrizione con ritiro pettorale e bottiglia ricordo (l'iscrizione potrà anche essere effettuata dal 8 al 13 dicembre presso il negozio Running 42 , Via Sauro 106 e presso la sede UISP , Viale Europa 161).
Partenza	ore 10,30 Piazza Duomo
	Piazza Duomo, Corso Carducci, Via Mazzini, Bastione Garibaldi, Bastione Mulino a Vento, Bastione Cavallerizza, Bastione Maiano, Bastione

Percorso Km.6	Fortezza, giro del Cassero, Bastione Rimembranza, Corso Carducci, Piazza Duomo, Via Manin, Piazza Gioberti, Via Mazzini, Via Mulino a Vento, Bastione Mulino a Vento, Bastione Cavallerizza, Bastione Maiano, Bastione Fortezza, giro del Cassero, Bastione Rimembranza, Corso Carducci, Piazza Duomo.
--------------------------	--

**L'iscrizione alla passeggiata prevede un costo di € 10,00 che comprende:
una bottiglia di vino (Cantina I Vini di Maremma), con speciale etichetta ricordo,
pettorale personalizzato e possibilità di vincere, ad estrazione che avverrà al termine
della passeggiata, una confezione di prodotti natalizi**



Campionato C5 Uisp: in tre al comando ma domina l'incertezza, F.C. Però interrompe la striscia del Futsal Macerata

Incertezza: è questa la parola che meglio fotografa la situazione nelle zone nobili della classifica del campionato provinciale calcio a 5 UISP. Tre squadre appaiate al comando, ma solo una – il F.C. Però – mantiene il percorso netto, per di più con una gara in meno dopo il turno di riposo alla prima giornata. Ed è proprio la formazione latina, unica a vantare in bacheca sia il titolo di campione 2023 che la Wild Cup 2024, a firmare il colpo della settimana: interrotta la winning streak del Futsal Macerata nello scontro diretto, vinto 4-2.

Protagonista del match ancora una volta Arlind Bajrami (in foto) per il F.M., capocannoniere solitario con 7 centri nonostante l'età giovanissima (classe 2010), e J.C. Bohorquez, decisivo con una doppietta che ha fatto decollare i blancos verso la vetta.

Sale anche la quotazione della Furia Chalaca, che con un perentorio 7-2 liquida l'Atletiko Macerata e si porta a -3 dal comando. Una partita meno semplice di quanto dica il punteggio: il gruppo di Merzoqui, guidato dal talento di Jamani, era addirittura passato in vantaggio prima di subire il ritorno impetuoso dei latinos. A decidere la gara, le doppiette del "Gordito" Chaparro e di Llerena. Tra le note di merito, da segnalare la grande prestazione del portiere Tomassoni, che ha neutralizzato un calcio di rigore evitando un passivo ancor più severo.

Finisce 4-0 il confronto tra Collebronx e VR Macerata, ma la sfida è stata ben più complessa per i Bronxers di mister Bruni. Per scardinare il muro avversario è servito l'ingresso dell'eterno De Benedictis, alla sua prima stagionale: neanche due minuti e subito rete, complice una disattenzione difensiva. I gialli della VR hanno mantenuto l'equilibrio fino a metà ripresa, sfiorando anche il pareggio, ma concedendosi a ripetuti contropiedi che hanno firmato la loro ennesima sconfitta. Da evidenziare l'ottima prova di Onori, vero faro della squadra: la sua assenza nelle due giornate precedenti era pesata eccome.

Chiude il quadro il Deportivo C5, che alimenta ambizioni d'alta quota grazie al 6-0 a tavolino contro il QPR Futsal, costretto alla rinuncia dal team di Troplini. Un successo "senza giocare" che però permette al Deportivo di restare saldamente agganciato al gruppo di testa.

RISULTATI 4ª GIORNATA

Deportivo C5 – VR Macerata 6-0
F.C. Perù – Futsal Macerata 4-2
Vr – Macerata - Collebronx 0-4
Atletiko Macerata – Furia Chalaca 2-7

CLASSIFICA

Collebronx – 9 pts
F.C. Perù* – 9 pts
Futsal Macerata – 9 pts
Deportivo C5 – 6 pts
Borussia Cappuccini* – 6 pts
Furia Chalaca* – 6 pts
Atletiko Macerata* – 3 pts
VR Macerata – 0 pts
Q.P.R. Futsal – -1 pts

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Weekend di Successi e Battaglie in casa Pallavolo Grosseto

Vittoria e primo posto per l'U14 Giorgio Peri, colpo esterno per la U16

*Consani, debutto perfetto della **Grosseto Rossa in UISP** e tie-break combattuto per l'U14 UISP*

Grosseto: Vittoria ieri per 3 a 1 per l'under 14 Giorgio Peri con i parziali 25-12, 22-25, 25-11, 25-18 a Ponsacco e primo posto nel Girone. Buono il primo set portato a casa abbastanza agevolmente, ottima la squadra al servizio ed in difesa. Il secondo set viene vinto dalle ragazze del Ponsacco che si presentano più attente in tutte le fasi di gioco complice anche qualche

disattenzione in ricezione delle grossetane. Dopo alcuni aggiustamenti apportati dal Tecnico Maurizio Natalini, il terzo e il quarto set vengono giocati con più attenzione e determinazione dalle atlete maremmane, che vincono meritatamente la gara. Brave a tutte le atlete della rosa.

La U16 Lc Luca Consani apre il girone di ritorno con una preziosa vittoria per 3-1 contro una solida e organizzata Bellaria Pontedera, capace fin da subito di mettere in difficoltà la squadra con una Pallavolo tecnica e composta. L'avvio è infatti in salita: la Consani perde il primo set e deve inseguire. Ottima prestazione di Iris (*hot joke*) Peotta, che con un turno in battuta impeccabile ribalta un set oramai compromesso e riaccende l'entusiasmo del gruppo. Da lì in avanti la formazione guidata da "*Commander*" Seghetta trova ritmo, ordine e determinazione, conquistando con carattere la vittoria finale.

Campionato UISP, partenza perfetta per la Pallavolo Grosseto Rossa: Piombino ko in tre set.

La Pallavolo Grosseto Rossa inaugura al meglio la nuova stagione con una convincente vittoria per 3-0 contro il Piombino. Una prestazione solida e continua, che conferma fin da subito la crescita del gruppo e la qualità del lavoro svolto. Ottimo l'esordio di Pecci nel ruolo di centrale, precisa e incisiva. Tutta la squadra ha espresso un atteggiamento compatto e determinato. Abbiamo visto un gruppo, una squadra, capace di sostenersi in ogni momento e di gestire con maturità ogni fase del match. Le ragazze capitanate da Soldati hanno imposto da subito il loro gioco, mantenendo ritmo e lucidità e senza concedere occasioni alle avversarie. Un debutto perfetto, che porta entusiasmo e fiducia in vista dei prossimi impegni. *Brave ragazze!*

Trasferta agrodolce per l'under 14 UISP seguite da Leonello Corridori.

Partita persa per 3 a 2 al tie Break (25-14 20-25 25-12 21-25 18-16) contro una buona formazione del Massa Marittima risultata essere molto tecnica! Da parte della squadra c'è stato un miglioramento allenamento dopo allenamento,

le ragazze si stanno impegnando al massimo e i risultati si iniziano pian piano a vedere! *"Comunque 1 punto è arrivato, avanti così!!"*



Basket, risultati delle giovanili: spicca la vittoria dell'under 14 sulla capolista Mortara

I risultati del fine settimana delle squadre di CAT Vigevano e Nuova Pallanestro Vigevano registrano la fondamentale vittoria esterna della squadra Under 14 contro la capolista Virtus Mortara, ma andiamo con ordine.

UNDER 13 GOLD

Hanno aperto le danze i più giovani: l'Under 13 Gold ha espugnato Bollate con il punteggio di 53-62, mantenendosi stabilmente nelle prime posizioni della classifica. Una gara solida, interpretata con maturità e convinzione, che permette ai ducali di restare agganciati alle corazzate del girone.

UNDER 13 **UISP**

Inveruno-CAT Vigevano 43-54

UNDER 14

Settimana intensa per la Under 14, guidata da Coach Scavini e Coach Pantaleo, impegnata in un doppio appuntamento ricco di emozioni. Giovedì è arrivata la vittoria più sorprendente, con il successo esterno sul campo della Virtus Mortara, capolista imbattuta dall'inizio della stagione e capace, appena un mese e mezzo fa, di infliggere oltre 35 punti di scarto ai ducali. Questa volta però la storia è completamente diversa: grinta, organizzazione, spirito di squadra e un livello di concentrazione altissimo permettono ai giovani gialloblù di firmare una vera impresa sportiva con il punteggio di 65-69. Una prestazione che testimonia l'enorme crescita del gruppo e l'ottimo lavoro svolto in allenamento. Nel secondo impegno settimanale arriva un'altra vittoria, questa

volta contro Accademia Basket Lacchiarella, superata con un netto 68-36. Due successi che rilanciano l'Under 14 e consolidano la fiducia in un gruppo in costante miglioramento.

SCOIATTOLI SMALL 2018

Nella prima giornata di campionato è arrivato la vittoria su Binasco Blu per 16-8 (41-12)

ESORDIENTI COMPETITIVO MILANO

CAT Vigevano-Milano 3 11-5 (44-15), con quattro vittorie e una sola sconfitta nella prima fase la squadra passa al girone Gold

ESORDIENTI NON COMPETITIVO PAVIA

Robur Sant'Alberto-CAT Vigevano 4-12 (6-68)

AQUILOTTI 2016 COMPETITIVO

Legnano-CAT Vigevano 13-11

U15 GOLD

Prosegue la sua scalata anche l'Under 15 Gold, che pur falciata da assenze, infortuni e acciacchi vari, conquista con autorità il match casalingo contro Pescate per 93-61. Una prova di maturità e resilienza che conferma la qualità del roster.

U16 UISP

Sorridi anche per l'U16 UISP, protagonista di una convincente vittoria esterna a Casarile con il punteggio di 64-73. Prestazione solida e ben gestita nei momenti chiave.

U17 NUOVA PALLACANESTRO VIGEVANO 1955

Ottime indicazioni dalle due formazioni Under 17 targate Nuova Pallacanestro Vigevano 1955. La squadra Gialla, allenata da Marcone e Zagarese, ha giocato una partita di altissimo livello soprattutto in difesa e per pochissimo non trova il colpaccio contro la capolista Voghera, impostasi solamente per 65-69.

Situazione simile per l'Under 17 Blu, che lotta fino agli ultimi possessi ma viene fermata nel finale da Pallacanestro Pavia per 55-62. Due performance di

spessore che confermano la crescita del gruppo e la bontà del percorso intrapreso.

DIVISIONE REGIONALE 3

Ha chiuso il weekend la Divisione Regionale 3, protagonista di una gara combattuta punto a punto contro Corsico, ma sconfitta solo allo scadere con il risultato di 63-65. Una beffa finale che non cancella comunque la buona prestazione della squadra.

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

AUSER GROSSETO FILO SOCCORSO ARGENTO ODV al via progetto “CORPI LIBERI E MENTI ATTIVE”

Grosseto: L'Associazione AUSER GROSSETO FILO SOCCORSO ARGENTO ODV, con sede in Via De Nicola, 19, da molti anni impegnata nei servizi di volontariato a favore delle persone fragili e bisognose, effettuati in modo particolare con l'accompagnamento alle varie destinazioni, sia in città che fuori, ha partecipato al bando “Semi di Bene”, nato dalla collaborazione tra la Region Centro Nord di UNICREDIT e CESVOT - Centro di Servizio per il Volontariato della Toscana, con cui la banca mette a disposizione 40.000 euro, attraverso il suo Fondo Carta Etica, a sostegno di 8 progetti di Enti del Terzo Settore di Arezzo e Grosseto che abbiano un impatto positivo sulle comunità.

AUSER GROSSETO FILO SOCCORSO ARGENTO ODV ha proposto il progetto “CORPI LIBERI E MENTI ATTIVE”, finalizzato al supporto di persone anziane e bisognose di aiuto, che è stato selezionato positivamente dalla commissione.

Il progetto, predisposto **in collaborazione con UISP**, prevede l'accompagnamento di persone anziane con varie tipologie di difficoltà, specie motorie, per lo svolgimento di

attività fisica adattata (AFA) presso la palestra della UISP di Viale Europa dove opera personale specializzato per questo tipo di attività.

Il bando comprende anche la possibilità di supportare i progetti attraverso donazioni e per questo motivo l'Associazione AUSER GROSSETO si rivolge a quanti volessero dare un contributo, anche piccolo, per sostenere il progetto "CORPI LIBERI E MENTI ATTIVE", in modo da far fronte ai costi dei trasporti e del personale specializzato che opera in palestra.

E' possibile contribuire attraverso la piattaforma "Il mio dono" messa a disposizione da UNICREDIT.

Ecco come fare: alla pagina <https://www.ilmiodono.it> cliccare sul tasto "Tutti i progetti" che apre una pagina di ricerca dove va inserito il nome del progetto ("CORPI LIBERI E MENTI ATTIVE") e la provincia di svolgimento (GROSSETO); con il tasto "CERCA" si individua il progetto e con il tasto "SOSTIENI" si accede alla pagina in cui si trova la descrizione dell'iniziativa. Infine, con il tasto "SOSTIENI IL PROGETTO", si accede alla pagina dove si può scegliere quanto e come donare ed inserire il nominativo del donante. Usando il tasto "DONA ADESSO" si apre la pagina in cui si può selezionare il metodo di pagamento (preferibilmente carta di credito).

La possibilità di sostenere il progetto si conclude il 7 di dicembre. L'Associazione ringrazia quanti vorranno aderire all'iniziativa.

SiracusaNews

Raduno Eging dell'Asd Siracusa Pesca, Sport e Ambiente: una festa di sport, giovani e rispetto per il mare

Pescatori da tutta la provincia e un forte messaggio ambientale condiviso

Si è concluso il raduno di Eging organizzato dall'ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente, **associazione affiliata Uisp**, che ancora una volta ha dimostrato quanto la pesca sportiva sia una realtà solida e in crescita nella provincia di Siracusa. Un numero corposo di appassionati ha raggiunto l'evento da ogni parte del territorio – da Avola, Rosolini, Sortino e molte altre località – confermando la forza aggregativa di questo sport e la capacità dell'associazione di riunire pescatori di tutte le età. Particolarmente significativa la presenza di numerosi bambini, un segnale che racconta un ricambio generazionale vivo e un interesse crescente verso la pesca sportiva come attività educativa, rispettosa e inclusiva.

Tra gli aspetti più apprezzati del raduno, l'iniziativa ambientale che ha visto ogni partecipante ricevere una busta per raccogliere i rifiuti nella propria postazione. Tutti – senza eccezioni – hanno riconsegnato la busta piena, offrendo un messaggio forte e concreto di tutela dell'ambiente e rispetto del mare.

Un ringraziamento speciale va al responsabile Eging, Carmelo Corallo, per l'impegno e la cura nell'organizzazione dell'evento, che si è svolto in un clima di sportività, educazione e condivisione.

Il raduno si è concluso con la seguente classifica ufficiale: primo posto per Valerio Iannello, secondo per Gianfranco Pavano, mentre a chiudere il podio Daniele Caziero. Quarta posizione per Sebastiano Vicario, mentre la quinta, sesta e settima sono state occupate da Giovanni Nicastro, Gioele Oddo e Gianluca Fortuna. Il premio speciale per la “preda più grossa” è andato a Valerio Iannello.

Il risultato conferma l'ottimo livello tecnico dei partecipanti e, allo stesso tempo, il clima amichevole e collaborativo che ha caratterizzato l'intera

giornata. Il raduno conferma ancora una volta che la pesca sportiva a Siracusa non è solo passione, ma un movimento che merita spazio e progettualità future. L'ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente continuerà in questa direzione e chiuderà l'anno il 14 dicembre, con l'ultimo appuntamento dedicato al raduno a galleggiante.
